

SEBINO | FRANCIACORTA

Iseo Appuntamenti culturali

In mostra all'Arsenale

Dalle memorie della Prima guerra mondiale a 100 anni di distanza dal conflitto ai problemi della donna

DI MARIO BRUNI

Nel centenario della Prima guerra mondiale l'Arsenale ospita la mostra "Ma nel cuore/nessuna croce manca. Soldati, trincee, vita e morte nella Grande guerra (1915-1918)", organizzata dal Comitato provinciale di coordinamento per le celebrazioni del centesimo anniversario della Prima guerra mondiale (1914-2014) presieduto da Narcisa Brassesco, prefetto di Brescia e curata dall'Archivio storico della Resistenza bresciana e dell'Età contemporanea dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Brescia e della biblioteca "O. Marcolini" della sede bresciana della **Cattolica**. Un'esposizione pensata in modo particolare per gli studenti, composta da un vasto materiale iconografico (fotografie, disegni,

acquerelli molti dei quali inediti) e con brani tratti da lettere, memorie, diari del tempo. Parallelamente i visitatori avranno la possibilità di ammirare la sequenza fotografica dal titolo "Ricordi di guerra 1915-1918", curata dal Gruppo Iseoimmagine. Un album ricco e significativo a opera del capitano Narciso Bonfadini. Completa l'esposizione una raccolta di incisioni a punta secca, originali e inedite, dedicate alla vita in trincea e firmate dal francese Pierre Vaillant, appartenenti a una collezione privata. La mostra sarà allestita nelle sale a piano terra e sarà aperta dal 28 febbraio al 19 marzo. Foto e incisioni resteranno esposte fino a domenica 22 marzo. Dal 7 al 21 marzo invece, l'Arsenale ospiterà la mostra "Donna senza maschere... quello che le donne non di-

cono", a cura delle associazioni iseanne Cittadine e cittadini del mondo e Yseo Yang. Una collettiva di giovani artiste che danno voce a "quello che le donne non dicono". Un tema che richiama le numerose maschere "sociali" che la donna è costretta a indossare o che la società le impone. In mostra opere pittoriche, fotografie, sculture e installazioni selezionate da Valentina Corridori, esperta d'arte dell'associazione Yseo Yang. Fotografia protagonista nella mostra "Ritratti e storia d-istanti" (dal 28 marzo al 19 aprile). È l'antologica di un lavoro ventennale del fotoreporter bresciano Filippo Venezia, titolare dell'agenzia Fotolive, tra gli scenari di guerra e di emigrazione del Mediterraneo, passando per la Brescia della strage o quella più contemporanea della Caffaro o della protesta "Fermata San Faustino: fermata Gru".



IL NOTO SCATTO DI FILIPPO VENEZIA-FOTOLIVE PER GREEN HILL

